



**NAZIONALE
ITALIANA
CANTANTI**



**FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO
EMILIA-ROMAGNA**



COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 12 settembre, lo splendido palcoscenico del “PalaDozza” ospiterà l’iniziativa: *"La Violenza non fa MAI canestro! Bologna BasketCity contro la violenza di genere e sui minori"*.

Nella conferenza stampa di oggi il lancio del progetto per coinvolgere la città di Bologna, istituzioni, associazioni, privati che potranno sostenere l’iniziativa benefica che si svolgerà il 12 settembre 2018.

Si tratta di un evento sportivo che coinvolge il mondo della palla a spicchi.

Non solo quindi Virtus e Fortitudo, ma anche i grandi campioni del recente passato della pallacanestro italiana e la Nazionale Italiana Cantanti.

L’iniziativa, svolta in collaborazione con il Comune di Bologna e con il patrocinio del Dipartimento per le Pari Opportunità, si prefigge di sensibilizzare la città, i tifosi di BasketCity in primis, sul tema della violenza di genere e sui minori.

L’intento è quello di stimolare una riflessione volta a favorire un cambiamento nei comportamenti socio-culturali e promuovere una raccolta fondi straordinaria a favore di associazioni del territorio che si occupano della prevenzione e del contrasto di tali forme di violenza.

Un progetto ambizioso, sostenuto, anche dal punto di vista organizzativo, dalla Federazione Italiana Pallacanestro che, attraverso l'appassionante profumo del derby di basket cittadino, intende trasmettere in maniera inequivocabile il suo messaggio: *"La Violenza non fa MAI canestro!"*.

Inoltre, poiché la partecipazione delle donne è fondamentale e strategica per l'obiettivo che ci si prefigge, saranno direttamente coinvolte anche alcune atlete della Nazionale Italiana e la stessa Vicepresidente della F.I.P., Mara Invernizzi, reduce dall’entusiasmante Vittoria del mondiale 3X3 femminile a Manila.

Le associazioni coinvolte dall’evento saranno: la Casa delle Donne per non subire violenza, l'Associazione Senza Violenza per il Centro di ascolto e aiuto per uomini che

usano violenza contro donne e/o minori e l'Associazione l'Isola che c'è, che opererà con la supervisione de “Il Faro”, Centro Specialistico Metropolitano contro gli abusi sui minori.

L'evento avrà una madrina di riguardo: Filomena Lamberti, una donna di Salerno alla quale nella notte del 28 maggio 2012 il marito versò su viso e corpo l'acido muriatico, sfigurandola. Filomena ha lottato per mesi tra la vita e la morte, subendo numerosi interventi chirurgici, ma ha reagito a questa immane crudeltà con grande forza e straordinario coraggio. Oggi è una volontaria di Spaziadonna di Salerno e aiuta le altre donne a riconoscere tempestivamente i segnali di rischio di un “amore malato” e a reagire tempestivamente.